



02025 Fiumata (RI) via del lago n° 12

tel 0746/558191 - fax 0746/558103

Prot. 1064/24.05.2021

Alle Organizzazioni Sindacali

Oggetto: Verbale di Concertazione PSZ 2021/2023 Distretto RI 4

Con la presente si trasmette il Verbale conclusivo, relativo alla Concertazione del giorno 13.05.2021, aggiornato a seguito della verifica di tutti i partecipanti e all'ultima revisione del 24.05.2021

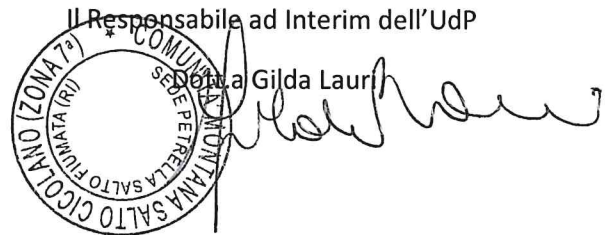
Si resta in attesa della Vostra sottoscrizione al fine di adempiere alla presentazione del Piano di Zona entro il 31.05.2021.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si porgono cordiali saluti.

Fiumata.

Il Responsabile ad Interim dell'UdP

Dot. a Gilda Lauri



---

**Verbale Tavoli Tematici con le OOSS**  
**Incontro di concertazione del 13.05.2021**

**Presenti:**

**Commissario VII Comunità Montana Distretto RI4 dott. Gaetano Micaloni**

**Direttore Generale Asl RI1 dott.ssa Marinella D’Innocenzo**

**Direttore del Distretto ASL RI1 dott. Antonio Boncompagni**

**Assistente Sociale Asl RI1 dott.ssa Annarita Mareri**

**Assistente Sociale Asl RI1 dott.ssa Maria Rita De Santis**

**Asl RI1 dott. Francesco Colavita**

**Responsabile ad Interim UdP RI4 dott.ssa Gilda Lauri**

**Componente Tecnico Ufficio di Piano RI4 dott.ssa Loredana Colle**

**Assistente Sociale Distretto RI4 dott.ssa Sara Nobili**

**Per le OOSS:**

**Graziano Marcaccio Spi CGIL**

**Pino Strinati UIL Pensionati**

**Walter Filippi Spi CGIL**

**Ostili Reno Fnp CISL**

**Marco Palmerini UIL**

**Fabrizio Tomassoni CISL**

**Barbara di Tomassi CGIL**

## **L'incontro avviene in modalità "Video Conferenza" e inizia alle ore 15,00**

I tavoli tematici sono così costituiti: Referenti del Distretto Socio Sanitario Ri4 esperti di politiche sociali; Referenti Sanitari Distretto Asl RI1; Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali.

I tavoli sono articolati nelle seguenti aree:

1. Anziani autosufficienti
2. Non autosufficienti e Disabilità
3. Famiglia e Minori
4. Disagio adulti (Dipendenze- Salute mentale-Fragilità)
5. Povertà e Inclusione Sociale
6. Donne Vittime di Violenza
7. Immigrati

Prende la parola

**Commissario Straordinario Micaloni:** saluta i presenti e avvia la riunione descrivendo nello specifico il contesto di lavoro nel quale si inserisce lo scenario del nuovo piano di zona, concentrando l'attenzione sull' Ente Capofila del Distretto Sociale, ossia la Comunità Montana Salto Cicolano, che attualmente rappresenta nella vesti di Commissario, con tutte le difficoltà e l'impegno congiunto che la parte politica, attraverso la Conferenza dei Sindaci, sta mettendo nell'affrontare il periodo di superamento dell'Ente che rappresenta e nel tentativo di sostenere un nuovo Ente, che possa essere sempre il capofila nella gestione associata dei servizi sociali. Inoltre specifica che ci si è trovati a dover affrontare la sfida del Nuovo Piano di Zona Triennale, con il precariato dei professionisti impegnati nei servizi sociali, la conseguente difficoltà di gestione dei servizi stessi, ed il difficile periodo legato alla Pandemia.

Tuttavia nonostante le diverse difficoltà incontrate in quest'ultimo anno attualmente si è riusciti a fronteggiare i vari problemi.

Sottolinea il positivo lavoro di integrazione fatto con la ASL, che potrà concretizzarsi maggiormente in futuro anche attraverso la completa realizzazione della Casa della Salute presso il Presidio Asl di S. Elpidio.

Evidenzia inoltre che le programmazioni socio sanitarie previste nel futuro piano triennale potranno essere supportate anche da importanti finanziamenti provenienti dalla strategia delle Aree Interne.

A seguire

**Dirigente Generale Asl Dott.ssa D'Innocenzo:** saluta i presenti ed ancor prima di passare alla discussione tecnica sulle scelte da mettere in campo, sugli obiettivi e sulle risorse da impiegare nella nuova programmazione triennale del PSZ, evidenzia l'ottimo lavoro intrapreso nell'ottica di una piena integrazione socio-sanitaria.

Lo sforzo fatto negli ultimi mesi finalizzato alla raccolta delle offerte, la rilevazione dei bisogni e le proposte sia sociali che sanitarie, hanno coinvolto sia i tecnici dell'area sanitari,

sia quelli dell'area sociale ed hanno prodotto un lavoro che rappresenta un modello di Integrazione unico dal quale partire per l'impostazione delle future programmazioni.

Naturalmente su questo si deve incardinare la necessaria integrazione di tutti gli stakeholder.

La Dirigente chiarisce gli obiettivi da raggiungere con la nuova programmazione, passa poi la parola ai tecnici per dettagliare le proposte di offerta per le singole aree, pertanto obiettivo prioritario è la medicina di prossimità, che naturalmente preveda, oltre ai servizi di assistenza sanitaria a domicilio, la fornitura di strumenti quali la telemedicina e il telemonitoraggio, ribadendo a tal proposito il problema della connettività e delle difficoltà di mettere in atto tali strumenti telematici per questi territori non ancora coperti dalla fibra.

A seguire

**Lauri:** fa presenti le difficoltà incontrate in questi mesi, legate in primo luogo alla mancanza di personale dell'Ufficio di Piano che attualmente ha una composizione ridotta e precaria e nonostante tutto si è ritrovato a dover affrontare la gestione dei servizi in emergenza covid e la programmazione di un piano di Zona Triennale.

Ciò ha portato, per cause di forza maggiore a dover incontrare le parti sindacali e il terzo settore solo a ridosso della presentazione del Piano, e con poco tempo a disposizione.

Ribadisce che il Piano Triennale, dovendosi presentare almeno per quanto riguarda l'anno 2021 in corso d'opera, non può che mettere in sicurezza le progettualità dell'anno passato, garantendo il rispetto dei livelli essenziali e la continuità dei servizi.

Specifica che i progetti inseriti nella programmazione, comunque soddisfano i LEPS che la Regione Lazio richiede e auspica che i contributi che ci verranno forniti dai Sindacati nel corso di questi tavoli saranno inseriti nei progetti dell'anno in corso e saranno la base da cui partire per le rimodulazioni dei futuri anni 2022 e 2023.

In tale ottica, rammenta che i tavoli tematici svolgono la funzione di supporto dell'Ufficio di Piano nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi strategici del Piano di Zona, garantendo una partecipazione attiva ai soggetti della rete locale, fornendo altresì un contributo alla base conoscitiva relativa al territorio distrettuale, sia in termini di bisogni che di risorse.

Passa poi la parola ai tecnici del Sociale e del Sanitario che espongono le Slides elaborate dal gruppo di lavoro Distretto Sociale/Asl, riguardanti l'analisi delle risposte sociali e sanitarie che il distretto intende dare attraverso la nuova programmazione sociale, partendo dalle diverse tipologie di richieste/offerte per Aree.

Si passa all'esame delle proposte condivise per il triennio 2021/23 sempre avendo presente l'ottica dell'integrazione socio-sanitaria.

Prendono la parola per il Distretto Sociale RI4 la **Dott.ssa Colle** e la **Dott.ssa Nobili** e per la ASL Distretto RI1 la **Dott.ssa De Santis** e il **Direttore del Distretto Ri 1** che illustrano dettagliatamente area per area le offerte e le proposte che troveranno accoglienza all'interno della programmazione triennale, segue pertanto la condivisione delle Slides.

Dopo l'exkursus dei Tecnici, la discussione viene orientata sulla condivisione dei tavoli tematici i cui partecipanti hanno contribuito alla formulazione di giudizi, ipotesi e pareri per la scelta degli obiettivi prioritari e per la distribuzione delle risorse.

A seguito di quanto esposto sia nella precedente riunione che in quella odierna, le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL ritengono di ribadire che per ogni misurata/o intervento ricompresi nel



Piano di Zona 2021 siano costantemente rispettati i LEPS di cui alle delibere della Regione Lazio, nonché alle diverse proposte scaturite dal confronto, peraltro come evidenziato sia dagli interventi sindacali della presente riunione che, soprattutto, in quella precedente. Richiedono, in ogni caso, che nel prossimo settembre ci si riunisca di nuovo per esaminare i dettagli degli adeguamenti per l'anno 2022.

Subito dopo prendono la parola a turno i rappresentanti delle organizzazioni sindacali presenti:

**Ostili - Fnp CISL:** apprezza il lavoro fin qui svolto, punta l'accento sull'area anziani autosufficienti per i quali sarebbe necessario impegnare maggiori risorse legate soprattutto alla formazione di questi ultimi in riferimento alle nuove metodologie informatiche imposte. Essi devono poter essere visti come risorsa e non solo come persone bisognose di assistenza. Ribadisce la necessità che le programmazioni dei piani di zona rispettino quelli che sono i livelli essenziali delle prestazioni e la necessità di conoscere le somme destinate a coprire i diversi progetti che compongono il Piano. Da ultimo punta l'accento sulla struttura che gestisce il Servizio associato, ossia la Comunità Montana puntualizzando che la situazione di passaggio che sta vivendo in questo momento non è un bene per i servizi sociali perché non garantisce la stabilità, in realtà ci sarebbe la necessità di avere una struttura solida che un consorzio o un'unione potrebbero fornire.

**Marcaccio - Spi CGIL:** affronta da subito il discorso inerente l'assistenza domiciliare che dovrebbe avere un'evoluzione necessaria verso la forma RSA diffusa, ossia un'assistenza sanitaria e socio-sanitaria integrata, di natura esclusivamente pubblica, che potrebbe prendersi cura di anziani e diversamente abili fisici e psichici direttamente nell'abitazione dell'assistito. Sposta il discorso poi sull'area anziani autosufficienti, auspicando per il territorio il recepimento nelle future programmazioni del Piano e delle nuove iniziative legate alla proposta di legge regionale sull'"Invecchiamento attivo". Segnala, infine, come positiva la realizzazione della Casa della Salute nel Distretto.

**Palmerini - UIL:** Pone l'accento sulla necessità di avere più tempo per gli incontri di concertazione, ribadisce che pur capendo le diverse difficoltà incontrate non si può discutere di un Piano triennale così a breve giro. Chiede delucidazioni sulle slides presentate che mostrano un modello simile per vari distretti della Provincia di Rieti.

In risposta all'intervento di Palmerini, interviene il **Dott. Colavita:** specificando che nell'ottica di una giusta e univoca integrazione socio sanitaria si è adottato uno stesso strumento di presentazione, che ha uno schema comune ma i cui contenuti riguardanti offerte, dati, utenti in carico e proposte sono differenti da territorio a territorio e sono frutto di un lavoro condotto in maniera seria ed integrata.

Continua nel suo intervento **Palmerini** ponendo l'accento sulla discussione del nuovo piano che parta dalla lettura dei rendiconti del Piano passati, che a tal fine vengono richiesti, richiede inoltre i dati riferiti alle richieste di assistenza e alla soddisfazione delle stesse.

La **Dott.a Lauri** fa presente che ad oggi rispetto all'assistenza domiciliare non ci sono liste di attesa e si impegna a trasmettere i dati relativi al monitoraggio dei Servizi 2020.

**Tomassoni - CISL:** Chiede espressamente che venga preso l'impegno di inserire nel nuovo Piano di Zona triennale l'adozione del Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne. Ci tiene a precisare, che come già fatto in altre sedi, si farà portavoce della problematica del

preariato degli operatori che lavorano nei servizi sociali. Richiede la rendicontazione dei passati piani di zona e auspica più incontri di concertazione finalizzati alla stesura dei futuri Piani.

**Filippi – Spi CGIL:** Ribadisce il fatto che affinché ci possa essere una giusta condivisione e programmazione del Piano di Zona c'è la necessità di organizzare più incontri e che gli stessi vengano convocati per tempo, riferisce di non aver ricevuto alcun documento, né di essere stato invitato al passato incontro del mese di aprile. Richiede pertanto la documentazione relativa ai rendiconti finanziari e le eventuali liste di attesa, di cui attesta la presenza sul territorio.

La **Dott.ssa Lauri** informa che già in precedenza, nella passata riunione del 14 aprile con le OOSS, erano stati inviati a tutti i partecipanti i monitoraggi e le osservazioni sui servizi con i relativi dati degli utenti beneficiari, si impegna a verificare tutte le indicazioni sul mancato ricevimento del materiale debitamente inviato. Ribadisce, inoltre, che se ci sono state mancanze si è lavorato con impegno cercando di dare risposte a tutti i bisogni in una situazione di emergenza epidemiologica, di mancanza di personale e di precarietà (di cui in prima persona ne è vittima), si impegna a fornire tutta la documentazione richiesta, e rispetto alle liste di attesa dell'assistenza domiciliare non risultano esserci utenti.

**Di Tomassi - CGIL:** Ribadisce la richiesta dei dati di rendicontazione e soddisfazione degli utenti, auspica maggiori incontri in futuro, senza i quali la programmazione risulterebbe falsata.

Il **Commissario Micaloni** conclude la riunione ringraziando per la partecipazione, accogliendo le richieste avanzate dai Sindacati, ribadendo che lo spirito di tali incontri è quello di contribuire con proposte che nascano anche dai loro dati rilevanti sul territorio e auspica un fronte comune rispetto alla lotta al precariato degli operatori sociali, che possano partire da un uso dei finanziamenti regionali, storicamente erogati dalla Regione per i Professionisti dei Piani di Zona, finalizzato alle stabilizzazioni degli stessi.

**CIGL CISL UIL** in conclusione prendono positivamente atto della dichiarazione della Direttrice Generale Asl circa la trasformazione del Presidio Sanitario di Sant'Elpidio in Casa della Salute, con aumento dei servizi e delle prestazioni a favore del cittadino. Recependo anche l'impegno a proseguire nel già unitariamente richiesta percorso di integrazione socio-sanitaria, ribadiscono che sono a disposizione per ogni possibile intervento sul territorio, specialmente ove si dovessero verificare situazioni di criticità nell'attuazione del Piano Sociale di Zona.

Si chiude la riunione con l'impegno del Distretto di mantenere Tavoli di concertazione sempre aperti nel corso dell'anno, per condividere proposte da inserire nelle eventuali rimodulazioni da apportare sui futuri Piani.

L'incontro si chiude alle ore 17.10

*Fanno parte integrate e sostanziale del presente verbale:*

- ✓ *le Slides "Fase partecipativa Piano Sociale di Zona2021 /2023 Distretto Sociale Ri 4 Salto Cicolano-Asl Rieti";*